

IL PREMIER IN VISITA ALLA BIORAFFINERIA

«Confermata la centralità di Porto Marghera»

Colamarco (Uil): bene gli impegni dell'Eni e di Gentiloni, ma è difficile essere ottimisti

La visita del premier Gentiloni alla nuova e innovativa Bioraffineria veneziana è stata accolta «con favore, ma senza illusioni» dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori, in particolare da Gerardo Colamarco, segretario generale Uil del Veneto. «Abbiamo accolto con favore la visita privata del presidente del consiglio Paolo Gentiloni allo stabilimento Eni di Porto Marghera» dice Colamarco «Le parole di sostegno alle politiche del lavoro e all'innovazione industriale di Gentiloni, dei vertici di Eni e di Confindustria sono incoraggianti e promet-

tenti». Malgrado ciò, il segretario della Uil dice di «non poter cantare vittoria, perché purtroppo negli ultimi anni si sono accumulati impegni, promesse, progetti, senza che nulla (di positivo) accadesse. Le aziende che resistono a Porto Marghera sono già all'avanguardia rispetto alle tematiche ambientali, altrimenti non potrebbero funzionare. Qualsiasi sforzo sulla compatibilità, sulla ricerca e sull'innovazione è benvenuto, a patto che si traduca in atti concreti e soprattutto in nuova occupazione».

«Non è passato neanche un

anno dalla firma del "Patto per Venezia" dell'allora premier Renzi con il sindaco di Venezia, e anche in quel caso moltissimo è rimasto sulla carta» conclude il segretario regionale della Uil «È difficile quindi essere ottimisti, ma certamente siamo pronti a fare la nostra parte nel caso in cui stavolta si faccia qualcosa di concreto».

A Colamarco si aggiunge il segretario dei chimici della Uil veneziana, Cristian Tito, che osserva: «La vocazione industriale di Porto Marghera è stata confermata dalle dichiarazioni dell'amministratore delegato

di Eni, Descalzi, sulla continuità degli investimenti nella Bioraffineria e nella nuova chimica verde che si realizzerà nel prossimo quadriennio con produzioni sempre più eco sostenibili. Lo stesso premier Gentiloni ha ribadito la centralità di Porto Marghera per l'industrializzazione del paese e che la riconversione che sta avvenendo e che avverrà nei prossimi anni, devono essere di esempio di come un'industria moderna possa coesistere con altre realtà come la logistica e la crocieristica a ridosso di una città unica al mondo come Venezia».